

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno... L. 20
id. semestre... 11
id. trimestre... 6
id. mese... 2
Estero: anno... L. 32
id. semestre... 18
id. trimestre... 9
id. mese... 3
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno sentesi s.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga cent. 40.
In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30.
Dopo la firma del gerente cent. 20.
In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 2.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La lotta nel Transvaal

Proprio col primo dell'anno è giunta la notizia d'una rivoluzione nel Transvaal e per quanto la cosa sia in sé stessa piccina, pure può avere seriissime conseguenze.

Il Transvaal è un piccolo e quasi deserto lembo d'Africa Australe popolato da non più di 150000 bianchi e di mezzo milione d'indigeni, ma in quella povera e ristretta regione palpita il cuore, o meglio l'interesse dei più grandi mercati finanziari del mondo di Parigi, Berlino, Londra, New York.

Riepiloghiamo brevemente un po' di storia di quella lontana terra.

L'Africa australe, come è noto, fu dapprima colonizzata dall'Olanda e dal Portogallo. Quando però la potenza colonizzatrice di questi due paesi decadde, mentre invece saliva in fiore e si esplicava magnificamente la colonizzazione inglese, l'Inghilterra mise piede al Capo di Buona Speranza, e ben presto i nuovi coloni, più energici ed industriosi, soverchiarono i discendenti degli antichi colonizzatori.

Allora quelli, portoghesi ed olandesi, per non subire il predominio britannico, e per conservare, di fronte alla espansione industriale e commerciale dei nuovi venuti, le loro vecchie abitudini e le loro leggi patriarcali, si ritrassero sempre più verso l'interno, dove finirono per costituire due repubbliche in miniatura: la repubblica di Orange e la repubblica del Transvaal.

Fu una specie di emigrazione patriarcale, il ritirarsi di una razza tranquilla e modesta, davanti alla irrequieta attività di una razza ambiziosa, avida di potenza e di fortuna. Ma questa cessione volontaria, questa rinuncia degli splendori e dei piaceri della civiltà non salvò i vecchi burghers, non valse ad assicurar loro la tranquillità idilliaca, a cui essi agognavano, ed a difenderli contro l'invasione tumultuosa della vita moderna.

Pochi anni sono, infatti, quando alcuni poveri minatori scoprirono per i primi nella terra rocciosa del Transvaal, lo scintillio affascinante dell'oro e dei diamanti, e la voce della scoperta di una nuova regione magica, di un Eldorado portentosissimo e inesplorato si sparse in America ed in Europa, migliaia e migliaia di avventurieri invasero la tranquilla repubblica, e ben presto il loro numero soverchiò di gran lunga quello degli antichi coloni, detti i boeri, razza incrociata di elemento olandese e di un elemento tedesco.

La questione, scoppiata in questi giorni, e che si teme possa avere un epilogo doloroso nel gran meeting indetto per gennaio, è una conseguenza di questa invasione anormale. I nuovi venuti infatti, man mano che crebbero di numero e che i loro affari si svilupparono in modo da metterli nelle loro mani i nove decimi della ricchezza del

paese, pretesero di introdurre nella legislazione del Transvaal, ormai invecchiata ed adatta allo studio anteriore di tranquillità e di vita intera, modificazioni che corrispondevano alla trasformazione profonda subita da quella società negli ultimi anni trascorsi.

E per prima riforma domandano per la popolazione nuova il voto politico, osservando essere strano, anormale ed ingiusto che in un paese, la cui popolazione si era in pochi anni quasi decuplicata, il potere politico restasse nelle mani della sola popolazione antica, costituita in una specie di oligarchia.

Ma i vecchi burghers accolsero con scherno queste domande quando, sotto forma di petizione, esse furono presentate al Volksraad e rifiutarono recisamente di aderirvi.

Il rifiuto può parere a prima vista mosso solo da risentimento contro i perturbatori dell'idilliaca tranquillità dei burghers, ma in realtà non è senza buone ragioni.

Essi infatti, numericamente inferiori, se concedessero i diritti politici agli avventurieri, quasi tutti inglesi ed americani che hanno invaso il paese negli ultimi 10 anni e che li hanno già in parte spodestati dal potere economico, si vedrebbero ben presto privati dell'unica forza che resta ancora nelle mani, il potere politico.

La piccola repubblica olandese per creare e conservare la quale essi rinunziarono già ai vantaggi commerciali della costa e si internarono in paesi allora insospitati, cesserebbe di esistere e probabilmente finirebbe per essere assorbita nella colonia inglese del Capo.

Il diritto storico è per i burghers, i quali ai prepotenti della nuova popolazione raccolti a Johannesburg e che vogliono il meeting per determinare i mezzi per ottenere le riforme sociali, hanno già fatto sapere che i cannoni delle fortezze potranno soffocare nel sangue qualunque tentativo rivoluzionario.

I giornali tedeschi, che considerano la Germania moralmente impegnata a difendere la piccola repubblica sud-africana, germogliata in parte da una sua colonia accusano l'Inghilterra, e soprattutto il Governo del Capo, di fomentare l'agitazione per preparare la incorporazione del Transvaal nella colonia dell'Africa Australe.

La stampa inglese poi, mentre sostiene a spada tratta la popolazione nuova del Transvaal, ed oppone ai rifiuti del governo di quel paese, il raccomandare calma e prudenza.

Intanto la Kölnische Zeitung annunzia che il governo tedesco chiese ufficialmente al governo inglese quali passi intenda fare di fronte alla invasione delle bande armate del Transvaal in un territorio posto sotto il protettorato inglese per ristabilire lo stato legittimo fondato secondo il diritto internazionale e i trattati internazionali.

L'imperatore Guglielmo poi si occupa personalmente della questione ed è per suo diretto impulso per l'ufficio germanico degli

affari esteri pare sia intenzionato di salvaguardare validamente gli interessi e i beni dei cittadini germanici che vi risiedono e di chiedere per i danneggiati dalle violenze dei coloni inglesi, energicamente un indennizzo.

Il governo inglese ha intanto ordinato a Jameson, l'amministrazione della compagnia inglese dell'Africa del Sud, che si è mosso con 700 uomini a sostenere le pretese degli stranieri contro il governo del Transvaal, di rientrare immediatamente nel territorio inglese.

Tutto sta che si faccia sul serio e Jameson ubbidisca.

Cecilio Rhodes

Nella grave questione improvvisamente accesi nell'Africa australe, uno dei nomi che più spesso si fa ed al quale spesso si allude è quello di Cecilio Rhodes. Quattro anni fa era ancora ignoto non solo alla grande opinione pubblica europea, ma perfino alla maggioranza degli inglesi. Fu la sua offerta di 10,000 sterline fatta nel 1891 in favore della causa dello Home Rule, che sollevò intorno a lui come una vampata, la quale invece di spegnersi andò sempre più rapidamente crescendo. Basta dire che già da due anni raramente si parla di lui senza dargli dei titoli come Re dei Diamanti, Napoleone del Capo e simili. Gli Inglesi sono giunti perfino a chiamare col nome di Rhodesia l'Africa australe, almeno quella soggetta alla Compagnia riconosciuta dal Governo con uno speciale statuto sul tipo della vecchia compagnia delle Indie (Chartered Company).

Certo l'audacia, l'energia, la fortuna di un tal uomo ha pochi esempi nella storia: egli seppe sopra tutto coll'arditezza dei suoi progetti e col successo negli affari lusinare l'amor proprio degli Inglesi, facendo loro balenare per i possessi africani un impero simile a quello delle Indie, almeno per l'estensione. Fu lui che primo, nel gennaio del 1894 in un memorabile banchetto offertogli durante un suo viaggio a Londra da alcuni cittadini della colonia del Capo, espresse la speranza di vedere i possessi inglesi dell'Africa settentrionale collegati con quelli del Sud con una zona continua britannica, e gettò l'idea di una immensa linea telegrafica e forse anche ferroviaria attraverso tutto il continente nero della città del Capo ad Alessandria d'Egitto.

E certo fu conseguenza di quel primo seme gettato se l'Inghilterra tentò di concludere quel famoso trattato col Belgio, che concedeva in una specie di affitto agli Inglesi una zona orientale dello Stato del Congo. L'opposizione della Francia e della Germania impedirono l'esecuzione di quel trattato, ma il tentativo fatto era già per sé solo abbastanza significativo.

Grande, forte, la tinta bruna, le mascelle assai sviluppate, i mustacchi a spazzola, l'andatura sicura, ma svelta rivelano ad un tempo il lottatore e l'uomo d'affari.

più ricco di William Podgey. Chi lo sa? In ogni caso, si può tentare.

E Tomy ascoltò sorridendo i suoi fratelli e le sue sorelle magnificare la felicità che li attendeva nel nuovo paese.

IV.

Era un giorno di mercato nel villaggio di Greenish. Le strade che conducevano al villaggio erano piene di contadini dagli abiti logori, che conducevano branchi di bestie o che andavano a vendere le loro derrate; molti cavalcavano certi cavallucci dal pelo lungo, detti nella lingua poneyes; molti ragazzetti accorrevano dalle capanne vicine per godere i divertimenti della fiera. Il mercato si teneva in una grande pianura che si stendeva ai piedi del villaggio. Fino dall'alba si era radunata una gran folla composta di di ogni sorta di gente; là si vedevano alla rinfusa carri, cavalli e bestie. Il vociare della folla, il mugolare degli armenti, lo scoppiettare delle fruste assordavano le orecchie meno delicate.

Un pallido sole d'autunno illuminava la festa.

Come avviene in tutti i mercati del mondo, i proprietari delle botteghe ambulanti si disputavano colle più strampalate forme di concorrenza i favori del pubblico. Vi erano dei mercati ambulanti, dei venditori d'immagini, dei ciarlatani che spacciavano dei rimedi contro l'emicrania e contro tutti i

Nell'Africa australe egli diede un impulso nuovo a tutto. Le miniere di diamanti e d'oro furono, è vero, il suo principale obbiettivo e con esse ammassò enormi ricchezze; ma la parte politica non lo occupò meno. Presidente della Compagnia britannica dell'Africa australe e nel tempo stesso fatto primo ministro della Colonia dal Capo dal 1890 in poi, egli tentò da per tutto di estendere la dominazione inglese, o di accentrare quanto più gli fu possibile gli interessi e il governo in quelle regioni.

L'idea sua sarebbe di formare un vastissimo Stato che comprendesse tutta l'Africa australe, per lo meno fino allo Zambesi, avente unità di tariffe, di leggi, di moneta, tutto percorso da comunicazioni ferroviarie; così che tutti i piccoli Stati africani più o meno organicamente costituiti furono assorbiti nei possedimenti della Compagnia, che ricorse spesso anche alle armi, come nel 93 e 94 contro il re Lobengula dei Matabele.

Naturalmente l'ostacolo più forte alla realizzazione del sogno del Rhodes sono le due repubbliche tuttora indipendenti dei Boeri, e non è meravigliarsi se contro di esse egli ricorra a tutte le astuzie della politica più finamente macchiavellica. Con questo di vantaggio che la sua posizione ufficiale è tale da poter tentare senza compromettere il Governo di Londra, il quale in un caso, come questo del Transvaal non riuscito, può sconfessare il ministro del Capo senza che per verità questo mostri d'averne troppo a male. Alla peggio egli sconfessa alla sua volta l'operato degli agenti, come ha fatto col Jameson, notoriamente suo prediletto e fidato luogotenente.

Se scoppiasse una guerra!...

Il fatto dei grani di Napoli e le rivelazioni che i magazzini militari sono vuoti, suggeriscono alla Provincia di Como queste riflessioni:

« Sicuro! questo è assai più grave d'una disfatta; è assai più grave della tragedia dell'Amba Alagi, della ecatombe di Dogali. Le sconfitte gloriose si vendicano; ma per vendicarle bisogna che un popolo non sia divenuto la preda di fornitori ladri e speculatori infami.

« Dove sono andati i milioni che si dicevano spesi negli approvvigionamenti per l'esercito? Lo scandalo dei grani avariati ha già rivelato qualcosa di losco, ma quanto rimane ancora da scoprire? E se domani ci scoppiasse una guerra alle spalle che cosa faremmo noi colle casse vuote ed i magazzini vuoti? che cosa faremmo noi ricchi di debiti soltanto?

« E con quale fiducia i nostri soldati marcerebbero ad immolarsi per la patria quando fosse in loro la persuasione di esser traditi dagli speculatori e dai fornitori! quando fossero persuasi di non aver dietro di sé né vettovagliamenti né munizioni! »

mali possibili ed immaginabili; dei giudei dagli abiti sudici, che sciorinavano davanti al pubblico i loro cenci rappezzati.

E' appunto in queste botteghe che la maggior parte dei contadini irlandesi comprano i loro miseri abiti che valgono appena a coprirli; sono pochi coloro che, anche nei giorni di prosperità, abbiano indossato abiti nuovi.

Vi erano pure sale da ballo e liquorerie ove molti avventori stavano a centellinare il whiskey, pessima acquavite nella quale l'irlandese tuffa la sua miseria e i suoi dispiaceri, aggravandoli. Alcune donne attempate dal viso bitorzoluto e dal naso rosso dal frequente uso del whiskey, stavano friggendo dei poudings e delle cotolette di porco sopra fornelli all'aria aperta. Tutto intorno, molti curiosi guardavano avidamente frugando nelle tasche vuote.

Alcuni constabili, col fucile in ispalla, vegliavano al buon ordine, mentre il sergente arrotatore, preceduto da un giovine che batteva la marcia sopra un tamburro scordato, conduceva trionfalmente un grande e grosso giovinastro, tutto adorno di fettucce, che era stato ubbriacato il giorno antecedente perchè prendesse volontariamente servizio nell'esercito inglese; questo brillante spettacolo aveva per iscopo di rappresentare la felicità della vita militare.

(continua.)

15 APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

« Magnificamente! esclamò il contadino. Moglie mia, che ne dici tu? »

Jenny si era avvicinata ed aveva inteso le proposte dello straniero.

« Mi piacerebbe assai, rispose la donna, ma noi non abbiamo più abiti per coprirci, i nostri figli sono vestiti di cenci. »

« Vi sarà dato tutto il necessario; vi capacita? »

« Sissignore, sissignore, gridarono ad una voce Willy e sua moglie. »

Tomy se ne stava silenzioso, le offerte del forestiere gli piacevano, ma egli pensava a Coletta. La giovane non l'amava ancora, tuttavia ella non aveva fretta di maritarsi; chissà! egli non aveva perduto ogni speranza.

Il viaggiatore aveva estratto di saccoccia un elegante libretto, sul quale scrisse i nomi e l'età di tutti i membri della famiglia Podgey.

« Siamo dunque intesi, disse egli, io faccio tutti i passi necessari. I vostri figli sono anch'essi dello stesso avviso? essi hanno ormai l'età del discernimento. »

« Noi accensiammo, dissero Georgy e William. »

« E voi giovinotto, domandò il forestiere a Tomy. »

« Io non so, balbettò Tomy, voglio pensarvi. »

« Ma tu non puoi fare a meno di venire con noi, gli disse il padre. »

Tomy chiedeva a sé stesso se Coletta accetterebbe di seguirlo in Australia; no certamente; ed egli perciò non poteva decidersi a partire.

« La tua ostinazione sarà causa della nostra rovina, disse Willy. »

« No, rispose il forestiere, vostro figlio è padrone di prendere un'altra strada, voi non potete a cagion sua sacrificare l'avvenire degli altri fratelli e delle sorelle; accettate le mie offerte, vedrete che egli verrà ad unirsi con voi. »

« Capisco che io debbo fare come voi mi suggerite, rispose l'affittajuolo. Io vi ringrazio, signore, voi portate la speranza e la vita ad una povera famiglia. »

Il signore forestiere se ne andò promettendo di ritornare presto.

« Tomy, domandò Susy, perchè non vuoi tu venire con noi? »

« Voglio riflettere bene prima di prendere una sì grave deliberazione. »

Il giovine rimase pensieroso.

« Se Coletta volesse aspettare, pensava egli, io andrei in Australia a metterla insieme un bel gruzzolo e ritornerei, senza confronto,

Per gli italiani al Transvaal

In una conferenza tra Crispi, Blanc e l'ambasciatore di Germania si è deciso di affidare al Console di Germania al Transvaal la protezione dei nostri connazionali durante le attuali agitazioni.

ITALIA

Bari — Gli effetti della miseria. — Giunge notizia da Corato esser ivi diffusa la voce che due contadini furono rinvenuti morti per fame. Questa voce commosse vivamente la popolazione di quel comune. Una turba di popolani prese d'assalto i forni del paese, tumultuando lungo le strade. La forza pubblica ripristinò l'ordine. S'invio della truppa da Bari. Si temono nuovi disordini in causa della miseria.

Catania — La vittoria di un maestro. — Il tribunale civile di Catania, emise sentenza condannando il Municipio di Catania a pagare lire diecimila oltre 233 di spese, quale risarcimento dei danni morali dovuti all'insegnante direttore per indebito licenziamento avvenuto nel 1893.

Il responso riafferma il principio dell'obbligo di risarcimento dei danni morali a favore dei maestri elementari perseguitati.

Lomellina — La Banca di Lomellina chiede la moratoria. — Scrivono da Alessandria che la Banca di Lomellina (una delle maggiori creditrici della fallita ditta Bonara) ha chiesto la moratoria.

Questo istituto di credito era sorto per sostituire un anno fa, la Banca Popolare di cui aveva assunta la liquidazione.

Il bilancio della Banca dà un attivo di lire 5,723,058 e un passivo di lire 5,739,000.

Si è quindi sicuri che il Tribunale concederà la moratoria.

Milano — Un francese sotto il Gottardo. — L'altro sera alle ore 6 a mezzo camioncino dalla stazione di Sesto ed a sei chilometri dalla Centrale di Milano, un canottiere trovò gemmato sul banario un giovane francese elegantemente vestito a cui il treno aveva mozzato i piedi e la mano destra.

Trasportato alla stazione fu arrestata l'emorragia e l'infelice fu trasportato a Milano.

Il caso è inspiegabile perchè si ignora ancora se il disgraziato sia o no caduto dal treno che è poi proseguito per il Gottardo; tale fatto provocò una grande emozione tra la folla che vi addensava alla stazione.

Il ferito fu trasportato all'ospedale ove subì la amputazione delle due gambe e del braccio destro. L'infelice diceva di essere arrivato da Parigi, gli si trovò addosso un biglietto da visita: *Emile Spement*. Si spera di salvarlo. Le estremità fratturate sono state depositate presso i capo stazione.

L'individuo è stato poi identificato per Emile Spement abitante al Boulevard Hausmann a Parigi. Si propende a ritenere suicida.

Gli furono trovate nove lire ed una lettera del fratello datata da Bonnevent in cui gli faceva auguri per capo d'anno.

Lo Spement subì una triplice resezione; è moribondo.

ESTERO

Germania — Morte d'un principe. — Berlino, 4 — Il principe Alessandro di Prussia è morto stasera alle ore 10,45, presentì i Sovrani. Il principe Alessandro era figlio di un prozio dell'imperatore, era generale dei granatieri della guardia ed aveva 75 anni.

Spagna — L'insurrezione a Cuba. — Martinez Campos telegrafa da Avana 4 gennaio: Ho dichiarato lo stato di guerra nelle provincie di Avana e di Pinar del Rio perchè si sono comparse bande di insorti.

Sono ristabilite le ferrovie. Otto colonne spagnuole circondano ed inseguono le bande degli insorti nella zona limitrofa alle provincie di Matanzas e Avana, ma gli insorti continuano ad evitare ogni combattimento, e marciano circondati da esploratori che bruciano campi e capanne e trattengono le colonne spagnuole, facendo fuoco da dietro le siepi delle fattorie. Da Manzanillo, Santiago Santo Spirito, Lasvillas giungono nuovi battaglioni.

Conviene avvertire che gli insorti non entrano in alcun paese di media importanza e neppure osano approssimarvisi. Gli insorti sono obbligati a fare questi movimenti perchè la loro situazione trovasi molto compromessa per essere ridotto il territorio in cui operano e per essere la sua topografia poco favorevole alle imboscate e per avere tagliata la ritirata, e la strada ai loro rifugi nella provincia di Oriente.

Per quanto conessa gli insorti non hanno forze sufficienti per fare frequenti scorrerie nelle altre parti dell'isola, dove appena vi è segno che esista l'insurrezione.

Londra, 5. — Un dispaccio da Avana dice che gli insorti cominciano a circondare la città di Avana.

Le truppe spagnuole sembrano essere molto lontane nella direzione dell'est.

Francia — L'invasione definitiva di Pasteur. — Si ha da Parigi essere prossima l'invasione definitiva di Pasteur in un gran sepolcero costruito in una cripta sottostante alla sala principale ove ha sede l'Istituto Pasteur.

Vi si scende per una grande scala. La salma del grande scienziato sarà collocata in una tomba di marmo al centro della cripta stessa.

Dalla Provincia

CAYAZZO CARNICO

Illade dell'Infanzia. — Trezza Maria, incaricata della custodia del figliastro Toson Pietro d'anni 3, lo abbandonò in casa solo con una sorellina, di modo che trastullandosi egli vicino al fuoco, cadde in un reci-

piente d'acqua bollente, riportando ustioni tali per le quali dopo due giorni moriva.

TRICESIMO

Bambini bruciati. — Dal Degan Anna d'anni 8, da Tricesimo, recatasi col cugino Del Degan Giuseppe d'anni 2 a pascolare delle pecore nel fondo di Del Degan Alessandro, padre del bambino Giuseppe, e trovato un po' di fuoco acceso, lo alimentarono con delle canne secche per riscaldarsi. Sgraziatamente però il fuoco s'appiccò alle loro vesti per le quali egli dopo poche ore morì, mentre la ragazza fu salvata da certa Lippi Luigia, che accorsa prontamente alle grida dei due ragazzi, poté spegnere le vesti incendiate, riportando essa stessa però ustioni alle mani giudicate guaribili in 15 giorni.

TREPPÒ CARNICO

Cattivo soggetto. — Venne denunciato Ortis Amadio per essersi arbitrariamente introdotto nell'abitazione di Coppi Lucia, minacciando di voler uccidere il di lei marito Tolazzo Natale, che era assente, e col quale aveva avuto precedenti questioni di giuoco, e con un morso al dito pollice della mano destra aveva prodotto una ferita guaribile in 10 giorni.

BUJA

Altro bambino bruciato. — Il bambino Raimondo Comis d'anni 2 e mezzo, lasciato solo in cucina, si appressò di troppo al fuoco, che gli si apprese alle vesti e gli produsse ustioni per le quali dopo quattro giorni dovette morire.

MANZANO

Il morto che scompare. — Bisiacco Filomena aveva per favore dato alloggio ai coniugi S. Giuseppe e T. Lucia. Questi sapevano che la Bisiacco pesava la somma di lire 50, che scomparve, ed essa perciò sospetta che gli ospiti gliela abbiano rubata. Vennero quali sospetti denunciati ambidue all'autorità.

FAGAGNA

GP Ingordi. — Buttazzoni Antonio, Zuliani Angela, Dolso Antonio, essendo stati stati cacciati di notte dall'osteria di Dolso Antonio, perchè tardi, sforzarono la porta e penetrati di nuovo nell'esercizio, per vendetta, produssero un danno di L. 10,— per vetri rotti.

Il Dolso diede un pugno al Buttazzoni e nello spingere fuori dell'osteria lo Zuliani, questi afferratosi alla porta per non cadere ebbe la mano serrata nella porta, riportando una contusione guaribile in giorni 8.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 7 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. -2,4 | Min. Ap. notte -4,8
Barometro 760. | Stato atmos. Vario
Vento NE | Press. Staz.

Jeri Vario
Temperatura: Massima 6.— Minima -1,7
Media +1,395 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 7.52 | Leva ore —
Passa al meridiano > 12.13 26 | Tramonta —
Tramonta > 16.39 | Età dei giorni 22

Per pagare l'associazione al « Cittadino Italiano ».

Chi vuole pagare l'associazione al *Cittadino Italiano* si rechi presso un ufficio postale qualunque, dia all'impiegato l'indirizzo al quale desidera recapitare il *Cittadino* e al prezzo dell'abbonamento che prende si aggiungono 20 soli centesimi.

Senza altra noia dell'associato, l'ufficio postale s'incarica allora di tutto.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Come era stato annunciato, oggi ha avuto luogo la inaugurazione dell'anno giuridico del R. Tribunale Civile e Penale in Udine. Presenti tutti i Magistrati, le Autorità, una rappresentanza degli avvocati, e poco pubblico. Dopo letti i Decreti che regolano il servizio nel corrente anno, il Procuratore del Re cav. Caobelli ha letto la relazione statistica sulla amministrazione della giustizia nel circondario del Tribunale durante l'anno 1895, e quindi il Presidente del Tribunale ha pronunciata la formula di prammatica, dichiarando in nome del Re aperto l'anno giuridico. Non ci dilunghiamo di più perchè proprio non sapremmo che cosa dire. Ormai questa formula è divenuta così... semplice, che si potrebbe anche sopprimerla. Quest'anno sono mancate perfino le cifre di confronto degli anni decorsi.

Nuovo cavaliere

Su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, on. Barazzuoli, il

nostro veterinario municipale, dott. Gio. Batta Dalan, venne nominato cavaliere della corona d'Italia. — Congratulazioni.

Le pensioni ai maestri

La commissione che deve decidere sulle proposte relative delle pensioni mauriziane ai maestri, venne convocata pel 25 corr. I decreti si pubblicheranno il 14 marzo, natalizio del re.

Una circolare di Crispi

per la revisione delle liste elettorali
Tutti ricordano il grande scalpore che destò il modo con cui venne effettuata la revisione straordinaria delle liste elettorali, compiuta l'anno scorso, come preludio alle elezioni generali.

A rimediare in parte gli inconvenienti allora manifestatisi, l'on. Crispi ha diramata ai prefetti una circolare in cui, fra le altre cose, si dice:

« Sebbene la revisione straordinaria compiuta nel corrente anno, sia in complesso proceduta regolarmente, pure è certo che per la mole immensa del lavoro, per la diversa interpretazione di alcune disposizioni della legge, non in tutte le provincie la revisione è riuscita perfetta, ed in varii luoghi, per mancanza di ricorsi all'autorità giudiziaria, non è stato possibile riparare agli inconvenienti segnalati.

« Ed è appunto su questi inconvenienti che il Ministero crede necessario sia richiamata l'attenzione delle Commissioni, le quali, guidate ora dalle numerose decisioni della Corte di Cassazione di Roma, e non pressate da un enorme lavoro, potranno con maggiore facilità procurarsi quegli atti e quelle notizie che sono necessarie per comprovare i diritti dei cittadini indebitamente esclusi dalle liste, o la mancanza delle qualità volute dalla legge, per quelli illegalmente in esse mantenuti.

« Soprattutto è stata deplorata la difformità di indirizzo di alcune Commissioni nell'esame dei titoli dei cittadini provenienti dall'esercito, mentre la loro speciale condizione di aver servito la patria meritava un esame più accurato. I signori prefetti, i quali hanno potuto constatare in quali Comuni la revisione straordinaria delle liste non abbia proceduto regolarmente e che conoscano le cause degli inconvenienti lamentati, sono pregati di dare alle singole Commissioni quelle istruzioni che potranno occorrere per ottenere l'osservanza della legge ed il rispetto ai diritti cittadini ».

Liquidazione della Banca Romana

Quantunque i conti non siano ancora definitivi, si calcola che mancheranno L. 850,000 a completare l'emissione legittima e clandestina della Banca Romana; esse andranno a diminuire le perdite della liquidazione.

Le fabbriche di polvere

Venne ordinata una maggiore vigilanza anche da parte degli agenti di pubblica sicurezza, contro le fabbriche clandestine di polveri, in vista della diminuzione dei proventi.

Disertore arrestato

Ieri, in via dei Missionari, venne arrestato Ironi Francesco di ignoti, nato in questa città nel 7 febbraio 1875, attualmente militare della classe 1873, assegnato al 3.º reggimento artiglieria, perchè disertore dalla 6.ª compagnia di disciplina, dove era incorporato per mancanze disciplinari.

Rinvenimento

Fu rinvenuto e venne depositato presso il Municipio di Udine un orologio con catena.

Beneficenza

Ospizio Orfanelli M. Tomadini.
In morte del prof. comm. *Pirona*:
Famiglia Malignani L. 1 — Famiglia Jacuzzi L. 1 — Sig. Marangoni Antonio L. 2 — Sig. Fortunato Sante cent. 50.
In morte del sig. *Picco*:
Famiglia Malignani L. 1.
La direzione riconoscente ringrazia.

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di dicembre 1895:

Le piogge furono utilissime alla campagna, che si mostra di bello aspetto. Il frumento ovunque è rigoglioso. Il raccolto delle ulive ha dato prodotto buono ed abbondante. Nelle regioni meridionali si desidera ancora un po' di pioggia, mentre altrove si desidera il freddo e l'asciutto. I lavori campestri furono qua e là interrotti, ma sono a buon punto. Bene i pascoli e gli ortaggi.

Prestito di Venezia 1866

Nella 23.ª estrazione del Prestito di Venezia 1866 seguita giovedì u. s. presso il Municipio sortirono le seguenti 74 obbligazioni alle quali, a tenore del relativo piano, spetta il rimborso del capitale:

6 24 33 39 50 64 76 79 95 96
109 141 156 179 188 196 205 210 217 223
252 267 275 276 296 329 355 389 413 436
488 497 499 520 525 553 564 591 621 630
641 648 684 700 703 728 737 744 757 760
735 805 818 820 831 847 848 861 890 917
944 965 983 998 1000 1024 1068 1090 1108
1114 1117 1163 1171 1188.

Il rimborso si effettuerà col giorno 15 corr.

Profitto della città di Milano 1861

99.ª Estrazione del 2 gennaio 1896.

Serie estratte:

1	16	31	42	46	68	164	256
259	286	463	468	469	497	684	780
815	902	1120	1169	1174	1329	1431	1463
1549	1633	1673	2130	2152	2171	2172	2214
2249	2446	2563	2629	2698	2945	2998	3029
3041	3046	3062	3105	3257	3288	3449	3487
3578	3579	3799	3866	3900	3978	3995	4054
4187	4458	4466	4644	4679	4732	4848	5119
5176	5236	5384	5465	5707	5930	6205	6638
6781	6837	6876	6923	7014	7459	7503	7844
7889.							

Obbligazioni premiate:

Serie	N.	Premio	Serie	N.	Premio
46	25	L. 45,000	780	11	L. 150
68	12	1,000	815	21	-
463	14	-	4732	27	-
4187	8	-	6876	16	-
463	49	500	497	22	100
2446	46	-	780	28	-
2998	31	-	36	-	-
6638	14	-	902	37	-
469	11	200	1636	40	-
3196	44	-	2214	32	-
3449	19	-	3195	27	-
3487	8	-	3900	11	-
4732	16	-	3978	43	-
16	8	150	5384	44	-
256	45	-	6837	7	-

Vinsero lire 60 i numeri:

S.	N.	S.	N.	S.	N.	S.	N.
1	16	1	22	68	4	68	21
164	31	468	18	469	37	469	41
497	42	780	42	1174	9	1120	23
1120	25	1120	48	1174	25	1329	13
1329	36	1431	14	1433	19	1463	40
1463	45	1636	2	1636	48	2130	9
2130	21	2171	33	2945	7	2945	48
2998	3	3041	8	3041	34	3062	50
3195	23	3195	45	3257	17	3487	46
3487	50	3578	22	3579	6	3799	2
4187	11	4466	16	4679	17	5119	13
5176	30	5236	16	5465	43	5930	5
6638	21	6638	29	6781	10	6781	39
6923	25	7503	49	7889	25		

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili in lire 48 meno tasse, cadauno. Pagamenti dal 1.º luglio 1896.

Alle ore 2 pom. di ieri, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione spirava nel bacio del Signore la rev.ma madre

Nob. ELISABETTA CO. MANIN

d'anni 46

suora del Convento delle Zitelle. Le madri consorelle, e la famiglia desolate partecipano la triste notizia, avvertendo che domani alle 9 ant. nell'oratorio del Convento si celebrerà un ufficio funebre, e che il trasporto della salma al cimitero, avrà luogo alle ore 10.

Udine, 7 gennaio 1896.

Pensiero morale

Con la semplicità si vince la doppiezza.

Banca Cooperativa Udinese

— SOCIETÀ ANONIMA —
Situazione al 31 dicembre 1895.

Capitale versato L. 207,375.—
Riserva L. 74,548.88
per infortuni > 26,496.18
oscillaz. valori > 1,452.—

ATTIVO L. 309,867.01

Cassa	L.	16,592.20
Portafoglio	L.	1,446,259.85
Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci	>	21,475.—
Val. pub. e di industriali di proprietà della Banca	>	107,392.34
Banche e ditte corrispondenti	>	46,829.96
Debitori e creditori diversi	>	44,029.61
Effetti per l'incasso	>	3,650.—
Conti Correnti garantiti	>	78,125.09
Crediti contenziosi	>	40,000.—
Dep. a cauzione anticipazioni	>	32,051.—
> impiegati	>	20,000.—
> liberi e volontari	>	22,720.—
Cauzione ipotecaria	>	30,000.—
Spese d'ordinaria Amministr.az.	>	22,994.60

L. 1,884,972.65

PASSIVO

Capitale sociale	L.	207,375.—
Fondo di riserva	L.	74,548.88
> per eventuali infortuni	>	26,496.18
> oscillazioni valori	>	1,452.—
Totale 809,867.01		
Depositi in conto corrente ed a risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa	>	1,381,490.98
Banche e Ditte Corrispondenti	>	57,420.—
Debitori e creditori diversi	>	—
Depositanti a cauzione antecio.	>	32,051.—
> impiegati	>	20,000.—
> liberi e volontari	>	22,720.—
Residui dividendi	>	3,695.20
Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1894 a lav. 1895	>	57,723.46
Fondo a disposizione del Consiglio d'Amministrazione	>	—

L. 1,884,972.65

Udine, 1 gennaio 1896.
Il presidente
G. B. Spezzotti
I Sindaci
Rag. G. Gennari
P. I. Modulo
Avv. Cav. Gio. A. Co. Ronchi
Il Direttore
G. BOLZONI

Operazioni della Banca:

Emette azioni a L. 33.50 ciascuna — Sconta cambiali a due firme fino a 6 mesi — Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici e industriali — Apre conti correnti verso garanzia reale — Fa il servizio di cassa per conto terzi — Riceve somme in conto corrente ed a risparmio corrispondendo il 3/4 0/0 netto di ricchezza mob. l.
Su depositi vincolati e Buoni di Cassa con scadenza da 6 a 24 mesi interesse di favore da convenirsi.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 29 dic. 1895 al 4 gen. 1896.

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 9
> morti > 1 > 1
Esposti > — > 1
Totale N. 20

Morti a domicilio

Giuliano Rizzi fu Valentino d'anni 61 agricoltore — Amalia da Pra fu Luigi d'anni 12 scolaria — Anna Blasoni di Angelo d'anni 1 — Paolo Umach fu Valentino d'anni 59 oste — Ardemia Beltrame di Lodovico d'anni 10 scolaria — Gio. Batta Degantini fu Sante d'anni 71 agricoltore — Enrico Bertoldi di Gio. Batta d'anni 41 impiegato daziario — Pietro Marchiol di Giovanni di giorni 14 — Pietro Panciera fu Vincenzo di anni 58 pasticcere — Gio. Batta Pasqualini di Giuseppe d'anni 33 agricoltore — Ida Peres di Luigi d'anni 3 — Rosa Blasoni di Giuseppe di giorni 11 — Luigi Pittino fu Pietro d'anni 33 facchino.

Morti nell'ospedale civile

Giuseppe Tomasini fu Marino d'anni 70 agricoltore — Caterina Conte Turri fu Leonardo d'anni 68 casalinga — Giacomo Missoni fu Domenico d'anni 53 braccante — Anna Dose Battiston fu Gio. Batta d'anni 89 casalinga — Anna Fior di Antonio d'anni 7 scolaria — Feruglio Apollonio fu Giovanni d'anni 65 agricoltore —

Morti nell'Ospizio degli Esposti

Lazzaro Pizzino di giorni 14 — Maria Foschiani di mesi 1.

Morti nella Casa di Ricovero

Pasqua Ferino Nardini fu Antonio d'anni 74 casalinga.

Totale n. 22, dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Alessandro Pantaloni fabbro con Amalia Dardan tessitrice — Giovanni Matteligh guardia daziaria con Rosa Jussa serva — Gio. Batta Chiopris carradore con Perina Pontoni casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Casarsa muratore con Gemina Zennarola contadina — Giuseppe Piutti tappezziere con Ermilda Venuti estaiuola — Angelo Vicario agricoltore con Teresa Sgobino casalinga — Giacomo Foletti macchinista con Teresa Di Filippo casalinga — Francesco Foschiatti possidente con Rosa Foschiano casalinga — Vincenzo Degano fornaciaio con Teresa Oriandi serva — Giovanni Ricca capitano contabile con Elvira Lucente civile.

Diario Sacro

Mercoledì 8 gennaio — s. Luciano m.

Per le Feste Natalizie e Capo d'anno

Col giorno 10 and. i sottoindicati signori Emilio Gremese ed Ottavio Lenisa, animati dallo splendido esito ch'ebbero i loro Panettoni (uso Milano) squisitamente confezionati, sino dall'anno decorso, oggi, migliorati ancora, si onorano offrirli ai loro Clienti, sicuri di vedersi favoriti di numerose ordinazioni.

Udine, 9 dicembre 1895.

GREMESE E LENISA
Via Cavour N. 3.

ULTIME NOTIZIE

In Airica
(Comunicati ufficiali)

Roma 4. — Il governo mediante la Stefani, ha comunicato i seguenti dispacci da Massaua:

« Le ultime lettere del maggiore Galliano a Baratieri confermano che il campo scioano è sempre a Dolo. Le razzie fatte dai soldati dei vari ras provocarono fra questi ultimi dei forti attriti. Nel campo scioano covano sempre voci di un prossimo arrivo di Menelik; ma tali voci sono contraddette da informatori nostri, giunti oggi ad Adigrat. »

Roma 5. — « Sono tornati al campo di Adigrat due notabili indigeni, i quali, di propria iniziativa, si erano recati da ras Maconnen per cercare di allontanare la guerra; essi hanno recato a Baratieri i saluti da parte di Maconnen, che ha loro dichiarato essere ancora disposto a trattare la pace, e, occorrendo, di portarsi anche all'uopo ad Adigrat. Essi sono ripartiti per il campo scioano. »

Roma 6. — « Varie informazioni dal campo scioano, in data del 3 corrente sera, riferiscono che le voci, sempre sparse dai capi, di un prossimo arrivo di Menelik trovano fede mediocre fra i soldati. I campi sono sempre ai medesimi posti e vi si costruiscono delle zeribe a difesa. Se Menelik non giunge, Maconnen non avanzerebbe. Venendo Menelik, il corpo attuale occuperebbe l'Hausen e il corpo di Menelik si avvierebbe per Tembien. Nel campo scioano vi ha sempre una certa quantità di grano,

ma la farina è consumata. I contadini del Dessà, dell'Auseba e del Seket accolgono a fucilate i razziatori. Nel campo si è sparsa la voce di arrivi di grandi rinforzi agli italiani, voci che vengono smentite dai capi. La ribellione di Tecla Aimanot re del Goggiam, vi è generalmente creduta. Ras Agos, che tiene sempre l'Ambarà in nome degli italiani, è in relazione col maggiore Galliano: Questi scrisse la sera del 2 corrente a Baratieri dando buonissime notizie del forte. I ribelli hanno cercato di battere nel Tigre il Chitet in nome di Mangascia, ma senza successo. Il maggiore Hidalgo telegrafa che da Ghedaref e dall'Atbara giungono notizie tranquille. Il 25 dicembre Hamet Ali sarebbe partito da Osobri per Cartum, ed Ahmet Fadil avrebbe avuto dal califa l'ordine di aspettare un attacco degli italiani. »

Altre notizie

Il diciotto dicembre il generale Arimondi emanò a Massaua il seguente ordine del giorno: « In memoria del maggiore Toselli, caduto ad Amba Alagi, la caserma situata nella località detta Peveragno, in Asmara, prende il nome di caserma Toselli. »

L'Italia Militare afferma che i primi rinforzi, partiti da Napoli, nonché il battaglione alpino, sono oggi ad una tappa da Adigrat. Il battaglione alpino del secondo scaglione si arrampicò per varie scorcioate, quasi impraticabili, e giunse ieri ad Adi Kaje, qualche chilometro innanzi ad Halai; nello stesso tempo i battaglioni di fanteria e le batterie di montagna del primo scaglione (che avevano preso la strada di Saati-Asmara) giungevano ad Halai. I due scaglioni insieme riuniti proseguirono la marcia cogli alpini alla testa.

Il corrispondente del Don Marzio telegrafa da Massaua in data d'ieri l'altro:

Stamane il servizio dei dispacci, ch'era fatto da Massaua ad Assab, dalla r. nave Curtatone, è stato ripreso dal telegrafo, poichè il cavo fu riparato in poche ore.

Ne profitto per telegrafarvi le voci che corrono qui, intorno all'operazione di guerra nel Tigre.

La colonna volante Barbanti sta mettendo a posto per bene i pochi predoni che avevano levato il capo credendoci chiusi in Makalè e Adigrat e incapaci di sorvegliare altrove.

Circa Adigrat e l'esercito di Baratieri nessuna nuova; hanno invece una certa gravità le notizie di fonte inglese che qui giungono per la via di Aden.

Stamane si dava per certissima l'avanzata di Menelik, che, dopo aver trattato col Re del Goggiam presso Borumieda e lasciato quivi un campo d'osservazione, avrebbe sentita la necessità di muovere subito verso il Tigre, per raggiungere i Ras d'avanguardia, dei quali difuda.

Per disimpegnare da pesi inutili il suo esercito, l'imperatore avrebbe rinviate ad Antoto fin da quando mosse da Voro Yelo, l'imperatrice Taitù, l'intrigante donna che ora è indispettita contro gli italiani.

Voizen Taitù passerà il natale abissino ad Antoto con le sue donne.

Si trova, invece, al seguito di Menelik, l'abuna (patriarca copto) dello Scioa, che lo ha accompagnato da Antoto, predicando la guerra santa e incitando le popolazioni a riprendere Axum.

L'abuna sarebbe destinato a incoronare nella città santa — dato che Menelik vi giunga — il negus dallo Scioa imperatore di tutta Etiopia.

Menelik conduce con sé ventimila uomini, non tutti però armati di fucili.

Assicurasi che egli avrebbe indugiato a Voro Yelo, appunto per aspettarvi nuovi armamenti dall'Harrar che poi non sono giunti.

Due terzi dei suoi uomini sarebbero armati di lance, mentre il primo corpo d'esercito, condotto da Makonnen e dagli altri ras, è completamente armato di fucili.

Qui si ha piena fiducia che il generale Baratieri prenda l'offensiva molto prima che Menelik possa raggiungere il corpo d'esercito accampato ora a Dolo.

Lemmi

Telegrafano da Roma: « E' mesato che Adriano Lemmi abbia dato le dimissioni in seguito a dissidii. Egli invece chiese il congedo di un semestre, lasciando la direzione del Grand Oriente al vicegranmaestro Ballori. Lemmi non si presenterà più come candidato nella prossima nuova elezione. Le opposizioni maggiori contro Adriano Lemmi provengono dalla Lombardia. »

I prigionieri di Amba Alagi

Dicesi che Makonnen manderà la sciabola del maggiore Toselli a Menelik. Terrà per sé, come ricordo, la rivoltella. Le armi del capitano Persico e dei tenenti Volpicelli, Issel e Manfredini, furono divise fra i ras; quelle degli altri ufficiali italiani rimasti uccisi, disparvero, probabilmente furono trafugate dai soldati abissini che sperano di ricavarne alti prezzi.

I prigionieri italiani mangiano alla tavola di Makonnen, il quale è persino in grado di offrire loro, qualche volta, del vino. I capi scioani lusingano molto, anche sigari

eccellenti, provenienti da diverse parti dell'Europa.

La questione del Transvaal

Dicesi che il primo ministro della colonia del Capo e presidente della Chartered Company, Rhodes, si sia dimesso.

Rispondendo a Chamberlain che chiedeva la grazia in favore di Jameson il presidente del Transvaal rispose che il processo contro Jameson ed i filibustieri verrà istruito conformemente alle leggi del Transvaal. Kinger soggiunge che ha mediocre fiducia nella dichiarazione di Rhodes ripudiante gli ultimi avvenimenti, ma fa assegnamento nel Governo inglese onde sia impedita una nuova invasione. Chamberlain gli rispose che impedirà una nuova incursione e manterrà strettamente gli obblighi della conversione di Lodra del 1894.

La Morning Post insiste sulla necessità per l'Inghilterra di concentrare delle forze navali sui punti più minacciati. Il corrispondente viennese del Daily Telegraph crede di sapere che l'Austria proceda d'accordo con la Germania nella questione del Transvaal.

Il treno fra Joannesburg e Durban devì fra Danhausen e Clemeve. Vi sono trentotto morti e ventitre gravemente feriti. Confermasi che Rhodes presentò le sue dimissioni, ma Robinson rifiutò di accettarle.

L'insurrezione cubana

Il corrispondente del Globe da Boston dice: Avvenne un accanito combattimento fra gli insorti e gli spagnuoli presso Colon. Gli spagnuoli rimasero sconfitti con forti perdite e gli insorti si impadronirono delle artiglierie ed occupano una posizione che domina l'entrata di Avana. Un dispaccio da Avana ricevuto da Kaywest annunzia che dell'eccezione regna nella città.

Un dispaccio ufficiale da Avana annunzia che le truppe spagnuole arrestarono la marcia degli insorti che si volgono ad occidente. Il generale Navarro sconfisse i ribelli. Mancano particolari.

Si ha da Avana 6: Un treno che conduceva trecento persone, fra cui numerosi soldati, lungo la linea Nuevas-Puerto Principe fu oggetto d'un attentato con la dinamite; il fuochista rimase ucciso, vi sono parecchi feriti.

TELEGRAMMI

Nissa, 6. — Doumer, accompagnato dal prefetto, si recò a Laturbie a visitare lo Zarevich. Questi era uscito per fare a piedi la passeggiata giornaliera. Il barone Stackelberg espresse al ministro rincrescimento per l'assenza dello Zarevich e dichiarò che lo Zarevich è soddisfatto del soggiorno in Francia. Soggiunse che la sua salute migliora giornalmente.

Londra 6. — Il Times ha da New York: « Gli Stati Uniti decisero di inviare una squadra in Turchia per assicurare compensi e protezione ai sudditi degli Stati Uniti danneggiati. »

Notizie di Borsa
7 gennaio 1896

RENDITA	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 91.10
» fine mese	> 91.20
Obbligazioni Ass. Eccl. 5 0/0	> 95.—
Rendita austriaca	F. 99.60
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	L. 298.—
» Italiane 3 0/0	> 280.—
Fondaria d'Italia	> 491.—
» » » 4 1/2	> 490.—
» Banco Napoli 5 0/0	> 400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	> —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 509.—
Prestito Provincia di Udine	> —
AZIONI	
Banca d'Italia	> 770.—
» di Udine	> 115.—
» Popolare Friulana	> 120.—
» Cooperativa Udinese	> 30.50
Cotomificio Udinese	> 125.—
» Veneto	> 285.—
» Società Tramvia di Udine	> 70.—
» Ferrovie Meridionali	> 641.—
» » Mediterranee	> 481.—
CAMBI E VALUTE	
Francia	> 108.65
Germania	> 183.84
Londra	> 27.40
Austria e Banconote	> 222.50
Corone	> 112.—
Napoleoni	> 24.65
ULTIMI DISPACCI	
Chiusura a Parigi	> 85.07
TENDENZA calma.	

Antonio Vittori, gerente responsabile

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 4 gennaio 1896

Venezia 49 12 72 1 37	Napoli 85 17 5 30 22
Bari 6 79 28 12 22	Palermo 23 53 75 86 26
Firenze 80 62 54 49 75	Roma 35 3 74 57 7
Milano 50 80 47 81 12	Torino 73 14 19 84 71

L'ACIDITA'

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito), la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il gonfiore gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pucelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.
L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perché impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemica e deboli le persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tant'uglia.
Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latteca, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.
Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsinoprotocloruro alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili, si garantisce per l'efficacia.
Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China
(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che, si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.
Vasetto Lira 0.70
Vendesi dalle Farmacie Conelli e Comessatti.

IL PROGRESSO
RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA

(Anno XXIV) (Anno XXIV)
Nuove Invenzioni e Scoperte
Notizie scientifiche, industriali e commerciali - Varietà interessanti, Elenco dei brevetti d'invenzione - Formulario moderno.
Unico nel suo genere in Italia, tratta di tutte le più recenti invenzioni, Scoperte e Novità, tanto dal lato scientifico, quanto dal pratico. Esso riesce interessantissimo non solo agli scienziati e industriali, ma a chiunque ami la scienza e le sue utili applicazioni. Abbonamento per l'Italia lire 5 — per l'Estero lire 7. Premi gratuiti. Coloro che spediranno l'importo d'abbonamento prima del 31 gennaio 1896, riceveranno gratis LE MERAVIGLIE DELL'ELETTRICITA', il cui prezzo è di L. 4 per non abbonati.
Dirigere la domanda all'Amministrazione del Giornale Il Progresso, Via Berthollet, N. 27 - TORINO.

AVVISO

Il negozio della sottoscritta Ditta fu ora rifornito d'un grandioso e svariatissimo assortimento di cappelli d'assoluta novità.
Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette e cappelli da sacerdote.
Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.
Specialità cappelli flessibili Drappes e Veloutés, marca Victor non Frangor da L. 1.50 a L. 3.50.

Detta merce insuperabile per finizza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D'Agostino
succ. a R. Capoferri
UDINE — Via Cavour, 8 — UDINE

Occasione favorevole.

Nel magazzino di Domenico Bertaccini in Mercatovecchio trovasi, fra i tantissimi articoli in liquidazione, un grande assortimento di bracciali per lampade bene lavorati in ferro battuto e dorati con catene e gruppi. Più tabelle per altari, calici d'argento e tante altre forniture aderenti al culto col ribasso del 15 0/0 sotto il costo reale, da pagarsi anche ratealmente, e il 20 0/0 per pronta cassa.

Grande deposito di corone funebri con relativi lampadari.

CAFFE MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.
Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

MERCERIA
URBANI RAIMONDO

Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparenti, Pianete, Veli Umerali, Ombrelle pel 85.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPELLE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

